



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA PICCOLOMINI

SIENA

STRUTTURA	RESIDENZA PICCOLOMINI Via S. E. Piccolomini, 61 SIENA tel 0577 760400
SEDE	SIENA
DESCRIZIONE	
<p>L'edificio è posto a 300 metri fuori Porta Romana, vicino alle Facoltà di Lettere e Ingegneria, da dove è possibile servirsi dei "Pollicino", minibus che, in cinque minuti, arrivano in centro.</p> <p>Posti: 62</p> <p>La struttura è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15 appartamenti da uno o due posti letto • 9 camere doppie con bagno e punto cottura di cui una per portatori di handicap • 10 singole con bagno e punto cottura di cui due per portatori di handicap <p>La struttura è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di portineria e centralino - 2 sale TV - sala video e musica - sala studio - sala riunioni - sala attività di gioco ed esercizio fisico - rete wireless (servizio gratuito) <p>L'edificio, inaugurato come Residenza Studentesca nel 2010, fa parte del complesso rinascimentale dell'ex Convento di Santa Maria degli Angeli e risale al 1400/1500.</p> <p>La struttura è articolata in due piani fuori terra e due, di circa pari estensione, entro terra.</p> <p>L'accesso alla struttura avviene attraverso un cancello che apre nel senso opposto all'esodo sfociando direttamente su una strada carrabile.</p>	
IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI	
<p>L'edificio è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMPIANTI ELETTRICI GENERALI • IMPIANTI DI TERRA • IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA • IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI • IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE) • ESTINTORI A POLVERE E CO2 • IMPIANTI ANTINTRUSIONE • IMPIANTI TVCC <p>All'interno dell'edificio sono presenti ASCENSORI.</p> <p>L'edificio è servito da una centrale termica con potenza focolare superiore a 35 Kw.</p>	

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

Il livello globale di rischio collegato alla struttura viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (Probabilità)} * D \text{ (Danno)}$$

In particolare per la valutazione della PROBABILITA' si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili . E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

Per la valutazione del DANNO si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizione in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

La valutazione del livello di rischio di incendio collegato ai singoli edifici, in relazione all'attività svolta e al numero e alla tipologia di Personale e Utenza presente, viene effettuata facendo riferimento alla seguente Griglia di Valutazione:

PROBABILITA'	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		



RISCHIO BASSO



RISCHIO MEDIO



RISCHIO ELEVATO

STIMA RISCHIO INCENDIO ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA SPERANDIE: RISCHIO MEDIO

PROBABILITA': LIVELLO 2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Non sono noti episodi già verificatisi.
DANNO: LIVELLO 2	<p>Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p>Materiali combustibili e/o infiammabili La presenza di materiali combustibili è riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • materiali di arredo delle stanze della residenza; • ridotto quantitativo di materiale cartaceo negli uffici amministrativi presenti al piano terra della residenza. <p>Sorgenti di innesco Le sorgenti d'innesco presenti all'interno della Residenza sono riconducibili alla presenza di apparecchiature elettriche che possono non essere utilizzate in maniera corretta: ferri da stiro, apparecchiature elettriche per la cottura dei cibi, televisori ed utilizzatori elettrici portatili nelle stanze degli studenti.</p> <p>All'interno dei locali vige il divieto di fumo.</p>

	<p>Affollamento</p> <p>All'interno dell'edificio sono presenti 62 studenti alloggiati.</p> <p>Durante il giorno agli studenti alloggiati vanno aggiunti gli ospiti che utilizzano le sale studio e quindi l'utenza può aumentare in maniera significativa.</p> <p>E' probabile la presenza di persone disabili.</p>
--	--

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA: PORTIERE

Verifica l'emergenza e emana l'ordine di evacuazione

Effettua la chiamata dei Vigili del Fuoco e dell'eventuale Soccorso Sanitario

Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o uno studente di gestire l'evacuazione delle persone disabili

Verifica la presenza di utenti all'interno delle Aule Studio in considerazione del minor grado di conoscenza della struttura da parte degli utenti occasionali

Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze

Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta.

PROCEDURA DI GESTIONE ALLARME

Orario 23 – 14: presenza Portiere: controllo in loco

Orario 14 - 23: sistema antincendio remotizzato su Residenza Mattioli

In caso di "PREALLARME" o "ALLARME"

- 1) Prendere NOTA del numero di LOOP e ID ad esempio (3-20) e della descrizione dell'apparato
- 2) Telefonare all'interno della camera da dove parte il PREALLARME o l'ALLARME e chiedere spiegazioni
- 3) In caso di falso allarme invitare gli studenti a interrompere l'operazione che provoca l'avvio dell'allarme (fumo di sigarette, vapore di cottura...) e ripristinare le condizioni ordinarie
- 4) In caso di non risposta verificare la causa dell'allarme recandosi nel luogo indicato
- 5) In caso di reale incendio mettere in atto i compiti previsti per l'addetto alla squadra emergenza, in particolare chiamata Vigili del Fuoco e individuazione e gestione eventuali disabili

6) In caso di guasto inserire immediatamente la richiesta di intervento da parte del Servizio Manutentivo attraverso il software per la gestione delle manutenzioni e tacitare momentaneamente l'allarme qualora l'impianto continui a suonare in assenza di un motivo

Nella cassetta contenente la documentazione relativa all'impianto antincendio viene custodito il manuale di uso del sistema di gestione remotizzata dell'impianto antincendio.

PROCEDURA EVACUAZIONE

L'Addetto alla Gestione delle Emergenze deve:

- dare indicazioni sulle vie di uscita agli utenti ed alle altre persone eventualmente presenti;
- verificare, qualora le condizioni lo consentano, che tutti abbiano abbandonato la struttura;
- verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno degli ascensori;
- recarsi al punto di raccolta e verificare la presenza degli utenti e dei lavoratori in modo da escludere la possibilità che qualcuno sia rimasto intrappolato.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio 'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Soccorso Sanitario 118
Carabinieri 112

Polizia di Stato 113 GLOBAL SERVICE Dirigente Servizio Residenze: Magda Beltrami Coordinatore Servizio Residenze Siena: Stefania Bibbiani	
PUNTO DI RACCOLTA	
Esterno della struttura, direttamente sulla strada, di fronte all'entrata principale.	
CPI	PRESENTE

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO
ALLEGATO 2	PROCEDURA DI CHIAMATA DEL PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 3	COMPORTAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORTAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORTAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORTAMENTI IN CASO DI TERREMOTO